

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2017-18

approvato dal Collegio Docenti del 8 settembre 2017

Il piano formativo ha lo scopo di rendere comprensibile la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa promossa dall'istruzione formativa ed i cui criteri generali sono esposti nel PECUP (Progetto Educativo Culturale e Professionale), nel patto educativo di corresponsabilità, nel regolamento della Fondazione Minoprio e nella Carta dei Servizi.

Il Patto formativo è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli obiettivi generali e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà regionale e locale ma anche del settore professionale cui il Centro si rapporta a livello regionale.

Il documento non deve essere considerato un mero strumento informativo, piuttosto una dichiarazione che impegna tutti i soggetti coinvolti nella realtà scolastica all'assunzione delle reciproche responsabilità.

Il presente documento è di conseguenza fondamentale perché stipula un patto formativo che impegna docenti, personale scolastico, allievi, famiglie, ciascuno nel proprio ruolo, nel rispetto della normativa vigente, al raggiungimento di mete formative personali, che determinano comportamenti costruttivi ed efficaci.

I principi base che hanno portato alla definizione del Patto formativo e che dovranno essere tenuti presenti nello svolgimento della vita scolastica sono i seguenti:

- Il sistema educativo che sceglie la globalità della persona intesa a favorire lo sviluppo armonico ed equilibrato della personalità degli allievi/e soprattutto dal punto di vista della partecipazione scolastica, tuttavia anche attenta a recepire istanze emergenti dall'esperienza personale al fine di creare non solo tecnici ma anche persone e cittadini;
- La libertà d'insegnamento concepita come strumento fondamentale per educare gli allievi ad apprezzare i valori del pluralismo ideologico e per assicurare il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi stabiliti dagli Organi Collegiali nel rispetto della normativa vigente;
- L'autonomia scolastica come processo di valorizzazione d'idee, proposte e progetti provenienti dalle diverse componenti e molteplici realtà;
- La prevenzione della dispersione scolastica impegnandosi ad attivare strategie di recupero e di sostegno utili al consolidamento di conoscenze, competenze e capacità, ed, al contempo, orientando correttamente chi manifesti maggiori interesse ed attitudine per altri percorsi formativi;
- Il successo scolastico per tutti e valorizzazione delle eccellenze;
- Un approccio pedagogico che dia adeguata rilevanza ai problemi del disagio giovanile.
- Il rispetto per l'ambiente

L'ente è accreditato dalla Regione Lombardia (N.Inscr. Albo 04020 del 1/08/2008) e agisce in un Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2008 nella condivisione delle scelte da parte di tutti gli utenti, allievi e famiglie e si è dotato di un Codice etico ai sensi del D.Lgs.231/2001.

Al fine di verificare l'apprezzamento delle attività svolte la Direzione somministra ogni anno a tutti gli allievi e ai docenti un questionario anonimo i cui risultati vengono discussi in sede di Consiglio di Classe, Collegio Docenti, e Commissione Convitto (per la parte di spettanza).

I dati inoltre sono a disposizione del Comitato Qualità della Fondazione Minoprio per attuare ogni necessaria azione di correzione/miglioramento.

Gli allievi operano quindi in un ambiente educativo a contatto con docenti, tutor ed esperti di tematiche educative.

1.1. STRUTTURA OPERATIVA

La Scuola è dotata delle seguenti attrezzature:

- Un'aula video attrezzata per proiezioni con circa 90 posti a sedere;
- 17 aule attrezzate con LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)
- Biblioteca dotata di 780 volumi e di 20 testate di riviste tecniche collezione di videocassette tecniche e non;
- Laboratorio polifunzionale di chimica-fisica-botanica e biologia;
- Un'aula di informatica dotata di 18 postazioni
- Un'aula di informatica dotata di 23 postazioni;
- Palestra;
- Area ristoro gestito dai ragazzi con banco bar, frigo, tavolini e sedie, tavolo da ping pong, videogiochi, calcetto, maxi schermo; è previsto un programma di inserimento di arredi per attività extrascolastiche con il progetto di Lombardia Eccellente;
- Convitto maschile e femminile. L'assegnazione delle stanze agli alunni verrà determinata dagli educatori, sentite le indicazioni del Responsabile del Centro Formazione, sulla base di alcuni principali criteri di razionalizzazione logistica e di opportunità educativa; il convitto è aperto anche ad ospiti e per eventi "straordinari" in assenza dell'allievo durante i tirocini la stanza può essere assegnata ad un ospite;
- Sala TV;
- Spogliatoi maschile e femminile (ogni allievo ha in dotazione il proprio armadietto) con annessi servizi igienici dotati di impianto docce;
- Un ristorante denominato "Think green" interno dotata di cucina e sala con 150 posti a sedere;
- Area sportiva con campi di calcio, pallavolo, pallacanestro;
- Azienda di 60 ettari suddivisa in frutteto con annesso laghetto d'irrigazione, parco della Villa Raimondi, vivaio, campi di orticoltura, serre e tunnel destinati ai lavori dei ragazzi;
- Serra di vendita aperta da lunedì a venerdì anche allo scopo di preparare gli allievi al contatto con i clienti;
- Due serre di collezione (Tropicale e Mediterranea);

Non direttamente collegati alla Scuola, ma sempre presenti all'interno della Fondazione Minoprio, abbiamo:

- una serra di ricerca dotata delle più moderne e sofisticate attrezzature;
- un laboratorio specializzato nelle analisi di terreni e terricci;
- una sala convegni di 280 posti a sedere, sede di seminari e simposi in ambito nazionale ed internazionale cui gli allievi delle classi terza, quarta e quinta sono chiamati ad assistere.

Gli allievi operano quindi in un ambiente qualificato a contatto con esperti ricercatori operanti in diversi settori specialistici e all'avanguardia.

A partire dalla II° annualità e al termine delle attività scolastiche l'ente può rendersi disponibile ad accompagnare l'allievo/a o famiglia a svolgere esperienze extrascolastiche, come i tirocini aziendali convenzionati, oppure altre esperienze in collaborazione con organizzazioni diverse. Tale attività è di tipo consulenziale sia per gli aspetti organizzativi e legali sia per gli aspetti di monitoraggio e valutazione pertanto prevede un contributo economico all'ente.

1.2. ANALISI DELLE RISORSE INTERNE

ALLIEVI

Il Centro presenta nell'anno scolastico 2017-18 10 classi per un totale di n° 223 studenti (dato aggiornato a luglio 2017 e si attende la pubblicazione del bando regionale per l'attivazione del 5° anno per n° 12 studenti) provenienti da diverse province lombarde e alcuni da altre Regioni d'Italia.

Per tutte le annualità la sezione è doppia (A e B) mentre la quinta annualità il corso è unico. Il percorso Personalizzato è sezione unica.

L'allievo è accolto e vive in un ambiente che è finalizzato al rispetto delle esigenze ed aspettative della Scuola come ambiente culturale, di studio ed educativo, al rispetto delle aspettative delle imprese, ed è organizzato allo scopo di fornire un servizio di interesse pubblico quale è la formazione professionale superiore secondo le direttive della Regione Lombardia (L.R. 19/2007).

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALLIEVI

L'allievo è il fulcro dell'azione educativa e didattica e nella scuola ha la possibilità di esercitare i suoi diritti ed ottemperare ai suoi doveri, costruendo relazioni positive con i compagni e con i docenti, con il tutor, con il responsabile del corso e con il personale non docente e con il direttore, impegnandosi nello studio, assumendosi responsabilità, acquisendo giorno dopo giorno le conoscenze e le abilità professionali necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro, costruendo il proprio personale progetto di vita, arricchendolo e maturandolo con l'esperienza scolastica.

Lo studente ha il dovere di attenersi alle indicazioni relative alla Dote Formazione che percepisce dalla Regione Lombardia mediante l'erogazione del corso dal parte della Fondazione Minoprio, dal regolamento interno dell'ente e al Patto educativo di corresponsabilità.

Lo studente ha il dovere di comportarsi in conformità all'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 24 giugno 1998 n. 249, ed in particolare:

- 1) gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni;
- 2) gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del direttore, del coordinatore, del tutor, dei docenti, del personale tutto e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- 3) nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un atteggiamento corretto;
- 4) gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento del Centro;
- 5) gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio delle scuola;
- 6) gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come fattore di qualità della vita della scuola.

Lo studente ha diritto dei benefici previsti dell'art. 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 24 giugno 1998, n. 249, ed in particolare:

- 1) lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti;
- 2) la comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti;
- 3) lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita delle scuola;
- 4) lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- 5) la scuola si impegna ad assicurare una risposta ai bisogni formativi ed educativi :
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - offerte formative coerenti con gli obiettivi standard indicati dalla Regione Lombardia per il percorso triennale Operatore agricolo e del IV° anno Tecnico agricolo e del Corso preparatorio all'Esame di Stato V° anno

- offerte didattiche aggiuntive e integrative, anche, ove possibile, mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti o personalizzate per un migliore o opportuno inserimento lavorativo;
 - iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione della dispersione scolastica;
 - orientamento scolastico e al lavoro, valorizzazione delle “eccellenze”;
 - programmi di mobilità internazionale;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
 - la disponibilità di un’adeguata strumentazione tecnologica;
 - in applicazione al Testo Unico Dlgs 81/2008 e successive integrazioni sulla sicurezza negli ambienti di lavoro è prevista una visita medica annuale a tutti gli allievi, la formazione generale e specifica sulla sicurezza che può essere certificata su richiesta
- 6) la scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l’esercizio del diritto di riunione e di assemblea a livello di classe e di convitto secondo i principi generali di un’assemblea (richiesta di convocazione e ordine del giorno, verbale di riunione);

Per costruire il senso di appartenenza al nuovo contesto scolastico ed educativo della Fondazione Minoprio è obbligatorio l’acquisizione di un kit di abbigliamento che presenta caratteristiche comuni per tutti gli allievi.

Tutti gli allievi sono assicurati mediante regolare polizza assicurativa.

INSEGNANTI

Nel corrente anno scolastico lavorano nel Centro circa quaranta fra insegnanti di discipline di area umanistica, linguistica, matematico-scientifica e tecnico pratica, 2 Responsabili dei Corsi – uno per il triennio ed uno per il biennio e post diploma – con i Tutor di classe, e ad essi si aggiungono gli esperti interni ed esterni per brevi lezioni/incontri di natura tematica.

Considerando gli obiettivi educativi, didattici e professionalizzanti che il Piano Formativo indica, risulta per il docente la necessità/risorsa dell’aggiornamento personale continuo sui contenuti e sulla metodologia della propria disciplina che può avvenire individualmente o che può ampliarsi attraverso il mettere in comune le nuove conoscenze ed esperienze nel rapporto quotidiano con gli altri colleghi.

Il Consiglio di Classe diviene il nucleo primario della trasposizione pratica di obiettivi teorici attraverso la programmazione didattico-curricolare, la progettazione di percorsi interdisciplinari che favoriscano il trasferimento di conoscenze e metodologie e il raccordo fra saperi distinti e finalità comuni.

I docenti, oltre a svolgere il loro normale orario di insegnamento, espletano le altre attività connesse con la funzione docente:

- curano il proprio aggiornamento culturale e professionale, anche nel quadro delle iniziative promosse dagli organi competenti;
- partecipano alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte;
- partecipano alla realizzazione delle iniziative educative della scuola, deliberate dai competenti organi;
- curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi;
- partecipano ai lavori delle Commissioni di esame di cui siano nominati componenti

DOVERI DEI DOCENTI

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all’orario di servizio stabilito dal piano delle attività e finalizzati allo svolgimento delle attività d’insegnamento e di tutte le ulteriori attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all’efficace svolgimento dei processi formativi. A tal fine gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività d’insegnamento e di attività funzionali alla prestazione d’insegnamento:

- esplicitare le proprie mansioni in conformità del livello e della qualifica conferite secondo le disposizioni del Sistema di accreditamento della Regione Lombardia;
- osservare l'orario di servizio e le eventuali modifiche di orario e di insegnamento ed eventuali ordini di servizio relativi agli intervalli;
- segnalare le assenze per malattia prima dell'inizio del servizio e giustificarle entro il secondo giorno;
- rispettare e far rispettare il regolamento interno che regola la vita dell'IeFP e della Fondazione Minoprio;
- rispettare le norme interne all'ente relative alla sicurezza e salute e conoscere il codice etico applicato;
- mantenere il segreto d'ufficio;
- non trarre in alcun modo illecito beneficio dallo svolgimento della propria attività;
- usare e conservare con cura strumenti e materiali affidatigli anche quelli di tipo digitale, pena l'assolvimento delle proprie responsabilità ;
- presentare al Responsabile del corso il programma della materia assegnata, svilupparlo gradatamente e portarlo a termine;
- consegnare al Responsabile del corso con regolarità e secondo le disposizioni interne dell'ente le valutazioni, e ogni documentazione didattica richiesta per meglio costruire il rapporto di trasparenza con allievo/a e famiglia;
- ogni docente al termine dell'anno scolastico con apposita relazione fa un bilancio del proprio intervento indicando le variazioni apportate al proprio piano di lavoro con le rispettive ragioni e descrivendo gli esiti dell'apprendimento verificatisi;
- far svolgere agli alunni il numero di prove scritte e/o pratiche/grafiche per la materia ed effettuare le interrogazioni nel numero prescritto dalle disposizioni del Collegio Docenti;
- trasferire materiale didattico anche in forma digitale (chiavetta USB, mappe concettuali, etc.)
- informare regolarmente delle modalità delle singole valutazioni l'allievo/a con registrazione sul sistema Scuola on line la famiglia e consegnare, ove necessario, le verifiche scritte richieste;
- svolgere le ore di insegnamento affidategli secondo la ripartizione per materia.
- frequentare ove richiesto dall'ente i corsi di formazione/aggiornamento;
- collaborare con il direttore, i responsabili di corso, gli insegnanti di sostegno, i tutors, i genitori, il personale ASL, lo staff della sicurezza e il personale educante per il raggiungimento del Piano di Studi degli allievi la loro crescita educativa e per tutte le strategie che possono essere attuate nel corso dell'anno.

RESPONSABILE DELL'UNITA' FORMATIVA

Assicura e vigila la gestione unitaria dell'offerta formativa e dei servizi aggiuntivi extrascolastici secondo precisi obiettivi anche in riferimento al sistema qualità dei processi formativi, predisponendone gli strumenti attuativi del Piano Studi Personalizzato (PSP); inoltre gestisce la struttura scolastica e del convitto nei suoi aspetti logistici e organizzativi; collabora con le Unità operative del Centro Agricolo e del Centro Mirt (Minoprio, Ricerca e Trasferimento) che hanno sede nella Fondazione al fine di raggiungere i migliori risultati didattici.

RESPONSABILI DEI CORSI

Cura la programmazione e assicura la conduzione didattica del corso ed esegue il monitoraggio del profitto didattico ed educativo degli allievi, coordina l'equipe dei formatori e conserva in generale il rapporto con docenti, famiglie e allievi.

Il Responsabile del corso garantisce condizioni di serenità operativa, pur nel richiamo alle responsabilità oggettive.

Giancarlo Introzzi: (triennio leFP diritto e dovere di Istruzione e Formazione Professionale – triennio lefp Personalizzato)

Luciano Airaghi: (quarto anno Istruzione e Formazione Professionale e quinto anno Corso di Preparazione all'Esame di Stato e Corsi postdiploma ITS)

TUTOR

Il tutor cura le relazioni tra gli allievi, stimola il lavoro didattico-educativo di gruppo e l'integrazione, crea situazioni positive di interazione tra gli allievi e gli adulti, docenti e famiglia, collabora nel mantenimento della documentazione scolastica.

Cristina Fumagalli per le classi I sez. A e sez B, Maddalena Clerici per le classi II-III sez. A e sez. B e Alfieri Manuela per le classi IV sez. A e sez. B e quinta.

RESPONSABILI DI PROGETTO

Nell'ambito del piano studi sono previsti alcuni programmi specifici atti a consentire certificazioni aggiuntive:

Raffaella Introzzi- Certificazioni competenze di Inglese

Fadone Maurizio - Certificazioni competenze di IC3 in Informatica

Pietro Castelnuovo - esterno Responsabile RSPP e Paolo Candiani ASPP dell'Unità formativa

Anna Zottola - Rapporti con Ristorante "Think green" e gestione Commissione Mensa composta da Responsabile Unità formativa, il responsabile del servizio, il cuoco, i rappresentanti allievi e i genitori

Silvia Vasconi - certificazione competenze Fiorista

Felice Cattaneo – abilitazioni trattore - motosega

Paolo Codazzi - Sportello lavoro

PERSONALE NON DOCENTE

All'interno della Fondazione lavorano segretarie, assistente tecnico ausiliario, personale dell'amministrazione, educatori che seguono i ragazzi nelle attività pomeridiane/serali, ed operai agricoli che affiancano i docenti nei lavori agricoli. La Fondazione si avvale dell'attività educativa fornita da un'equipe educante della Cooperativa Rembrandt, con la quale decide gli obiettivi educativi generali e aderisce ad una programmazione condivisa. L'equipe è composta da un coordinatore (Silvia Visigalli) che svolge anche ruoli di tipo educativo oltre che organizzativi del servizio e da 6 educatori, di cui 4 operatori sono in servizio dalle ore 16,30 alle ore 22,30 e 2 operatori dalle ore 22,30 alle ore 8,00 del mattino successivo.

In appalto alla ditta SODEXO Italia la gestione del Ristorante "Think green" e alla Cooperativa Servizi Hydro per il servizio di pulizia delle aule e di tutti gli ambienti convittuali, servizi igienici e di passaggio comune. Entrambi perseguono precisi obiettivi e sono sottoposti a periodici monitoraggi.

Altro personale della Fondazione lavora nella Ricerca e Divulgazione (MIRT), nell'Azienda agricola e nei Servizi Generali.

GENITORI E MODALITA' DI RELAZIONE/COMUNICAZIONE

Un rapporto reale, aperto, costante e di reciproca fiducia e stima tra operatori scolastici e genitori è indispensabile non solo per l'informazione sui risultati scolastici dei singoli allievi, ma mantenere l'efficacia dell'azione educativa e didattica. Il Collegio Docenti delibera annualmente i tempi e le modalità d'incontro o d'informazione sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni.

Per il corrente anno scolastico sono previsti, oltre l'ora di ricevimento individuale su appuntamento, due incontri con tutti i docenti, al fine di favorire quei genitori penalizzati dall'attività lavorativa o dalla lontananza della Scuola dalla propria residenza.

Le date degli incontri verranno deliberate dal Collegio Docenti a settembre 2017.

Si concorda sulla necessità di rappresentare le situazioni oggettive alle famiglie senza reticenze e senza quelle ambiguità che, sempre in buona fede, possono ingenerare false speranze o creare illusioni.

Gli insegnanti s'impegnano a convocare a colloquio i genitori degli allievi che presentano lacune o risultati preoccupanti, invitando le famiglie ad una costante informazione sulle valutazioni, riportate sul portale Scuola on line. La possibilità per i genitori di accedere in tempo reale alle valutazioni dei propri figli rende inutile la comunicazione scritta attivata gli scorsi anni dopo ogni Consiglio di Classe, solo per i casi più gravi, rischio bocciatura, sarà cura del Responsabile di corso segnalare alle famiglie la gravità della situazione.

I Genitori, firmatari del Patto di Corresponsabilità, sono chiamati a condividere, nel rispetto dei ruoli, le decisioni Collegiali dei Docenti, deliberate in sede di Collegio di classe.

Le date degli incontri generali e periodici e le valutazioni sono comunicate sul sistema Scuola on Line. Le valutazioni deve essere necessariamente siglate, anche se l'allievo/a è maggiorenne.

I genitori hanno la possibilità, all'esigenza, di confrontarsi con le figure di riferimento previste (Responsabile corso, tutor, docente ed educatori del convitto) per riportare problematiche personali o legate alla vita di classe.

Si concorda inoltre su metodi e strumenti da adottare insieme per raggiungere gli obiettivi educativi comuni scuola-famiglia.

Si introduce il patto educativo di corresponsabilità che declina i reciproci rapporti, diritti e doveri che intercorrono tra scuola e famiglia, senza che possano venire meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art.2048 c.c. in relazione all'art.147 c.c.).

La massima trasparenza sarà garantita in caso d'interventi disciplinari, di cui la famiglia deve essere tempestivamente avvisata, nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento della Fondazione Minoprio.

2. ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' DIDATTICA

L'anno scolastico avrà inizio, su delibera della Regione Lombardia (Deliberazione n. IX/3318 del 18/04/2012) Martedì 12 settembre. Ogni singola famiglia riceverà un calendario personalizzato oltre ad una lettera informativa delle principali indicazioni dell'avvio delle lezioni.

I giorni di interruzione nel seguente anno scolastico saranno: 1 novembre 2017 Festività di tutti i Santi, dal 08 dicembre 2017 per la festa dell'Immacolata, per le vacanze natalizie vanno dal 23 dicembre 2016 al 6 gennaio 2018, le vacanze di carnevale dal 12 al 13 febbraio 2018, le vacanze pasquali dal 29 marzo al 3 aprile 2018, 25 aprile 2017 per la festa della Liberazione e 30 aprile e 01 maggio 2018 Festa dei lavoratori.(ulteriori giorni saranno indicati sul singolo calendario scolastico delle singole annualità).

L'attività didattica si svolgerà su cinque giorni, lunedì, martedì e giovedì con il seguente orario 8.00-12.10 e 13.30-16.30, tutti i mercoledì e i venerdì le lezioni termineranno alle ore 12.10 al fine di raggiungere il monte ore definito dalla Regione Lombardia, la classe prima Personalizzato tutti i giorni dalle 8.00 – 13.00 e dalle 14.00 alle 15.00 mentre venerdì finirà alle 13.00 : coloro che saranno in convitto svolgeranno attività di studio e/o educative programmate. Ogni corso (I°-II°-III°-IV°-V° anno) rispetta gli obiettivi standard di apprendimento definiti dalla Conferenza Stato e Regioni ed è finanziato attraverso lo strumento "Dote Formazione" dalla Regione Lombardia, sono esclusi in entrambi i casi le spese inerenti i servizi extraformativi, come vitto e alloggio, viaggi di studio e visite tecniche. Il primo anno rappresenta un anno dedicato alla conoscenza del gruppo classe e di osservazione delle capacità di inserimento nel contesto formativo ed educativo, le azioni si indirizzeranno in particolare all'orientamento e ri-orientamento. Gli allievi potranno svolgere un tirocinio estivo interno organizzato dal Centro di 2 settimane per ampliare le abilità pratiche che si svolgono nella stagione estiva (giugno per i convittori e luglio per i semiconvittori). L'esperienza viene registrata attraverso la certificazione delle competenze.

Il secondo anno ha la finalità di consolidare la scelta del percorso formativo, di recuperare le situazioni di difficoltà, di valorizzare delle eccellenze, di integrare le attività tra scuola, territorio, formazione e lavoro, prevede lo svolgimento di un tirocinio presso imprese di settore della durata di 5 settimane.

Il terzo anno ha la finalità di rafforzare le conoscenze e le competenze con lo scopo di raggiungere con successo le prove finali d'esame e il traguardo finale della Qualifica Professionale Regionale III° livello europeo "Operatore Agricolo". E' previsto un periodo di stage presso un'azienda esterna.

Il quarto anno porta al Diploma Tecnico Professionale Regionale di IV° livello europeo di "Tecnico Agricolo". Circa il 45% delle discipline si occupa di temi e argomenti legati alle conoscenze e abilità nel settore tecnico-professionale riprendendo ed approfondendo i contenuti trattati nel triennio ma soprattutto applicando una curvatura manageriale ed economica più accentuata rispetto al percorso precedente. Anch'esso si caratterizza per l'esperienza di tirocinio aziendale.

L'esperienza di tirocinio esterno può usufruire dello sportello Lavoro della Fondazione Minoprio che gestisce i rapporti con centinaia di aziende private ed enti locali dotati di servizi di produzione florovivaistica, e viene programmata nelle finalità, contenuti, aspetti logistici e di sicurezza, ed infine di valutazione in accordo con il tutor aziendale. In considerazione dell'importanza formativa degli stage, regolati da apposita convenzione, il non svolgimento del tirocinio, non adeguatamente motivato, implica la non accettazione del progetto formativo dell'ente e l'impossibilità a proseguire gli studi presso la nostra scuola.

Gli allievi potranno partecipare ad iniziative o progetti straordinari non previsti ad inizio anno oppure potranno essere impegnati nella preparazione delle manifestazioni floreali e in genere agricole della Fondazione Minoprio con impegni nel corso del fine settimana su base volontaria oppure a progetti che la scuola promuove allo scopo di promuovere e valorizzare gli studenti come "eccellenze".

Il Centro, svolgendo un servizio pubblico, accoglie chiunque, accetti il progetto educativo, e richieda di iscriversi, compresi gli studenti con handicap. La composizione delle classi risponde a regole tecniche di efficacia ed efficienza dell'azione didattica educativa, in modo coerente con la domanda formativa delle famiglie. Per classe sono disponibili, in base al criterio predetto, fino ad un massimo di 4 posti per allievi con sostegno, in funzione della diagnosi e della consistenza numerica della classe. Al fine di evitare una selezione legata all'ordine temporale di presentazione delle domande per gli allievi bisognosi di sostegno verranno approntate specifiche prove così da determinare una graduatoria. La Fondazione Minoprio si impegna inoltre ad eliminare le barriere fisiche e culturali che siano d'ostacolo all'integrazione di studenti con disabilità fisica o psichica o altra tipologia. I docenti terranno conto della presenza di allievi con difficoltà visive, uditive o motorie nello sviluppare la propria attività didattica supportati dalle linee guida che verranno presentate al Collegio Docenti d'inizio anno. La Fondazione Minoprio applica ove necessario le normative inerenti i disturbi specifici di apprendimento degli allievi (Nota prot. n°13987 del 3 novembre 2004 Ufficio Scolastico per la Lombardia). Per gli allievi con sostegno la stesura del Piano Studi personalizzato (PSP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) previsto dal DPR 24.02.94 art 5, verranno realizzati dagli insegnanti curricolari, dal docente di sostegno, dai tutor, dal Responsabile del corso, dall'educatore di riferimento (se in convitto), dai genitori dell'allievo, dagli operatori impegnati nel caso concreto per conto dell'ASL e del Comune e ogni altro professionista coinvolto direttamente. Il documento viene presentato e condiviso con la famiglia entro fine novembre ed entro fine giugno visionato con uffici competenti ASL. Ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27.12.'12, il Centro attua le linee guida per l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) al fine di sviluppare gli svantaggi legati alle tre grandi categorie di disabilità: disturbo evolutivo specifico misto (border-line), disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

L'adeguamento delle attività didattiche all'Agenda Digitale Europea (2020) per modernizzare l'istruzione e la formazione ha il compito di integrare l'apprendimento elettronico (tablet, LIM, libri digitali, etc.).

Progetto : Educazione alla Salute "Come stai ?"

L'approccio pedagogico della Fondazione Minoprio consente di offrire un percorso parallelo alla didattica che possa dare rilevanza ai temi inerenti la crescita dei ragazzi in lotta ai diversi problemi del disagio giovanile mediante la messa in atto del Progetto di Educazione alla Salute "Come stai?".

Il progetto intende perseguire come obiettivo la cultura della salute come prevenzione del disagio e delle devianze. Salute quindi come salute permanente, apprendimento di stili di vita consapevoli e responsabili.

Si tratta di una programmazione strutturata lungo tutto il percorso scolastico dell'allievo incentrata sulla prevenzione al fumo, conoscenza di sé, comunicazione, educazione stradale, educazione alla sicurezza,

educazione sportiva, prevenzione delle tossicodipendenze, dell'AIDS, educazione all'affettività e alla sessualità, adolescenza, educazione alimentare, sofisticazioni alimentari, uso e abuso di fumo e alcool, primo soccorso.

La Programmazione delle discipline rimane in via di perfezionamento fino all'inizio del percorso formativo.

1^ Anno

Competenze di base: (linguistica, lingua straniera, matematico-scientifica, tecnologica)	Ore
Italiano	2
Storia / Geografia	1
Inglese	2
Matematica	3
Informatica	1
Scienze	2
Economia e Diritto	1
Competenze tecnico-professionale	
Comunicazione visiva	3
Botanica	1
Agronomia 1	1
Floricoltura 1	3
Orto-frutticoltura 1	4
Meccanica agraria	
Tecniche vivaistiche 1	3
Competenze Trasversali Flessibilità	
Scienze Motorie sportive	1
Religione	1
Modulo Sicurezza al lavoro (4+8)	12 ore
Modulo Larsa (laboratorio di recupero/apprendimento)	10 ore
TOTALE	29

2^ Anno

Competenze di base: (linguistica, lingua straniera, matematico-scientifica, tecnologica)	Ore
Italiano	2
Storia / Geografia	1
Inglese	2
Matematica	3
Informatica	1
Scienze	1
Economia e Diritto	1
Competenze tecnico-professionale	
Agronomia 2	1
Comunicazione visiva	3
Manutenzione Verde	1° quadrimestre
Floricoltura	2° quadrimestre
Tecniche vivaistiche 2	2
Giardinaggio 1	3
Fitopatologia e cenni di Entomologia	1
Orto-frutticoltura 2	4
Meccanica agraria	
Competenze Trasversali Flessibilità	
Scienze Motorie sportive	1
Religione	1
Modulo Larsa (laboratorio di recupero/apprendimento)	10 ore
TOTALE	29

Dal 02/5/18 al 07/6/18 si svolgerà lo stage presso aziende esterne

3^ Anno (sono possibili Doti finanziate secondo il dispositivo dell'Apprendistato che prevede un contratto dell'Apprendistato con una impresa)

Competenze di base: (linguistica, lingua straniera, matematico-scientifica, tecnologica)	Ore
Italiano	2
Storia / Geografia	1
Inglese	2
Economia e Diritto	1
Matematica	3
Informatica	1
Scienze	2

4^ Anno

Area comune (comunicazione in madre lingua e in lingua straniera, competenze matematiche/sociali e civiche)	Ore
Italiano	2
Storia	1
Storia dei giardini ed applicazioni	1
Inglese	2
Economia e gestione di impresa	2
Marketing	1
Matematica	3

Competenze tecnico-professionale	
Riconoscimento botanico	2
Giardinaggio 2	4
Fitopatologia e cenni di Entomologia	1
Economia Agraria / Marketing	1
Orto-frutticoltura 3 Meccanica agraria	3
Laboratori professionalizzanti/ Impiego vegetale giardinaggio/ Arte Floreale comunicazione visiva	4
Competenze Trasversali Flessibilità	
Scienze Motorie sportive	1
Religione	1
Modulo Salute pronto soccorso 4 ore	
Modulo Larsa (laboratorio di recupero/apprendimento) 10 ore	
Modulo Tecniche di vendita/gestione clienti 10 ore	
TOTALE	29

Dal 25/09/17 al 03/11/17 si svolgerà lo stage presso aziende esterne

5[^] Anno Tecnico dei Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (autofinanziato)

Area comune	Ore
Italiano	4
Storia	2
Matematica	4
Inglese	3
Scienze motorie e sportive	2
Area di indirizzo	
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	3
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	5
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	6
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	3

Diritto	1
Scienze Motorie sportive	1
Religione	1
Area tecnico-professionale	
Riconoscimento botanico	1
Impiantistica dei giardini	4
Chimica applicata e processi di trasformazione	1
Laboratori professionalizzanti/Meccanica/Arte Floreale	4
Tecniche di allevamento vegetale ed animale	2
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	2
TOTALE	29

1[^] Anno Personalizzato

Competenze di base: (linguistica, lingua straniera, matematico-scientifica, tecnologica)	Ore
Italiano/Storia/Geografia	2
Matematica	2
Inglese	1
Informatica	1
Scienze	1
Economia-Diritto e Cittadinanza	2
Competenze tecnico-professionale	
Botanica	1
Agronomia	1
Giardinaggio (attrezzi manuali/motore)	3
Floricoltura	3
Laboratorio professionale (vivaiismo/manutenzione del verde)	3
Orto-frutticoltura	3
Laboratorio espressivo (disegno, attività artistiche)	2
Competenze Trasversali Flessibilità	
Scienze Motorie sportive	2
Religione	1
Laboratorio capacità personali/orientamento	1

TOTALE	32
--------	----

TOTALE

29

Si rimanda per i programmi didattici di ogni singola disciplina/area al PSP (piano di studi personalizzato) aggiornato e depositato in segreteria e in formato pdf in rete entro il 6.10.2017

La scuola intende utilizzare margini di autonomia per attività integrative formative tra quelle in programma:

- viaggi di studio all'estero per la lingua inglese
- alternanza scuola-lavoro all'estero
- laboratori artistici con eventi e manifestazioni
- animazioni sportive
- educazione alla solidarietà e al volontariato
- attività di sostegno e recupero
- tirocini extracurricolari presso imprese esterne (con riconoscimento delle spese)
- educazione stradale
- sicurezza e salute

FUNZIONE DEL COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dalle altre componenti e dalle associazioni, elabora il Piano dell'Offerta Formativa.

Il Collegio Docenti:

- definisce le linee generali della programmazione didattica sull'impianto degli standard formativi proposti dalla Regione Lombardia in accordo con il MPI (D.G.R. n° 8/6563 del 18/02/2008);
- discute e propone modifiche al Patto formativo;
- propone i criteri generali di formulazione dell'orario delle lezioni;
- definisce i criteri generali per la programmazione didattica delle attività dell'area tecnico-professionale;
- designa i responsabili dei viaggi di istruzione e dei laboratori tecnici in collaborazione con il responsabile della azienda agricola della scuola;
- delibera iniziative di progetti mirati e ne discute e valuta degli esiti;
- delibera le adozioni dei libri di testo;
- discute dell'esito degli interventi didattici educativi integrativi esaminando i dati relativi ai risultati degli scrutini ed esami.

FUNZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe ha il compito di definire la didattica da attuare nella propria classe, dando concretezza alle linee generali ed organizzative definite agli altri livelli di programmazione.

Il Consiglio di classe è presieduto di norma dal Direttore del Centro e/o dal Responsabile del Corso che hanno il compito di:

- coordinare le attività del Consiglio stesso;
- informare la direzione sullo stato della didattica della classe
- intervenire su situazioni di disagio scolastico attivando i collegamenti che ritiene opportuni con le famiglie e gli altri organismi scolastici sentito il parere del Direttore/Coordinatore/Tutor;
- relazionare sull'andamento della classe durante le riunioni del Consiglio di classe;
- redigere il verbale.
- attua il progetto accoglienza;
- verifica i prerequisiti d'ingresso degli allievi con opportuni test;
- definisce la programmazione dell'attività didattica;
- individua i piani di recupero individuale per gli allievi in difficoltà;
- definisce eventuali interventi di socializzazione;
- individua gli obiettivi trasversali da perseguire in modo concorde da parte di tutti i docenti;

- discute gli esiti degli interventi didattici ordinari e straordinari (laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti-LARSA);
- procede alla valutazione collegiale degli esiti didattici e delibera le modalità di comunicazione agli allievi e alle famiglie;
- delibera iniziative extra curricolari come viaggi d'istruzione, attività di recupero, attività culturali, visite a mostre, visite guidate ad aziende del settore.

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE

PROGRAMMARE SIGNIFICA

Programmare significa definire obiettivi chiari e verificabili. La programmazione non è fine a sé stessa, ma nasce dallo stesso patto formativo.

Attraverso un'attenta programmazione è possibile "sostenere" lo svantaggio, far emergere e promuovere l'eccellenza.

Programmare consente di governare le funzioni d'insegnamento e di apprendimento mediante una revisione continua e personale delle procedure metodologiche.

La valutazione delle fasi del processo educativo nel Collegio Docenti e nei Consigli di classe consente l'introduzione dei correttivi necessari a produrre l'efficacia degli insegnamenti, la limitazione degli sprechi di risorse in vista di risultati adeguati ai bisogni dei singoli.

La programmazione didattica è dunque una procedura per ottenere un'alta produttività del sistema attraverso un lavoro collegiale che faccia uscire il lavoro dei docenti dall'individualismo per stipulare un "patto" tra docenti e studenti con esplicitazione di finalità, metodi, strumenti, criteri di valutazione.

La programmazione ha lo scopo di assicurare all'utente un processo educativo che si basa sulla formazione oltre che sulla istruzione per:

1. focalizzare gli interventi educativi ai bisogni reali degli alunni ed alla domanda della più vasta comunità degli utenti;
2. aderire alla realtà della Scuola collocata sul territorio e continuare a perfezionare metodi e strumenti educativi per evitare la dispersione scolastica;
3. formare individui che non esauriscano le conoscenze all'apprendimento di particolari tecniche operative, ma giovani con una preparazione polivalente e flessibile in cui trovano logica attuazione discipline teoriche e discipline pratiche.

Presupposti per una corretta progettazione/programmazione sono:

1. Il concetto di apprendimento/insegnamento in aula:

L'apprendimento è il processo che comporta una modificazione relativamente stabile nel modo di pensare, sentire, agire.

L'insegnamento è l'insieme delle integrazioni fra allievo e docente che, sotto la responsabilità di quest'ultimo, sono attivate per facilitare le modificazioni previste nell'allievo, acquisendo conoscenze, competenze, capacità.

Nella programmazione bisogna indicare quali cambiamenti deve presentare l'alunno al termine dell'iter formativo; l'intervento richiede di assumere i cambiamenti come obiettivi, di individuare le strategie per conseguirli, di esplicitare le modalità di verifica e valutazione.

Dato l'elevato numero di ore in classe o laboratorio occorre che in detta sede avvenga la più parte del lavoro di apprendimento perfezionando poi a casa quanto prodotto ed assimilato in aula.

2. Legittimazione degli obiettivi:

Gli obiettivi sono tradotti in esiti formativi approvati dalla Regione Lombardia, cioè in risultati attesi.

Le prestazioni di un allievo al termine di un'esperienza di apprendimento sono: quello che l'allievo deve sapere, saper fare o quali modificazioni si devono realizzare nel suo comportamento.

3. Il patto formativo:

L'alunno deve sapere: dove deve arrivare, qual è il percorso, dove è arrivato.

Il docente quindi deve presentare alla classe gli obiettivi, le strategie poste in essere per arrivarci, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione e verificare periodicamente il rispetto degli impegni

reciproci, i risultati conseguiti, l'efficacia del proprio intervento. A fine anno gli allievi prendono atto della programmazione della disciplina realmente svolta.

4. La certificazione:

Alla luce delle indicazioni europee nell'ottica della riforma del sistema scolastico l'ente si impegna a certificare le diverse competenze acquisite nel corso del triennio e del quarto anno con specifica attestazione regionale che dia contenuto legale alla figura professionale dell'Operatore agricolo secondo standard formativi definiti nell'accordo Stato-Regioni.

I LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE

La programmazione del Centro si pone a livello di:

- Singolo docente;
- Collegio Docenti;
- Consiglio di classe;
- Direzione didattica

La programmazione dell'ente sulla base delle finalità e caratteristiche dei corsi proposti dalla regione Lombardia, parte dall'analisi della normativa regionale, del contesto locale, dei profili professionali in un mercato del lavoro in continua evoluzione e dalla situazione della scuola per costruire il Patto formativo.

I PIANI DI LAVORO INDIVIDUALI

Ogni docente presenta, entro il 2 ottobre, il proprio piano di lavoro didattico.

Il piano di lavoro individuale è frutto dell'intera responsabilità e autonomia dell'insegnante.

Si rifà ai criteri generali definiti ai vari livelli di programmazione dell'accordo Stato Regioni e deve definire:

- Una valutazione del livello di preparazione e di capacità della classe, accertato attraverso test di ingresso, prove scritte e/o orali;
- Gli obiettivi disciplinari e generali del Consiglio, dell'area disciplinare, della materia;
- Le metodologie didattiche;
- I criteri di verifica e i parametri di valutazione;
- I contenuti disciplinari;
- Gli strumenti e le attività integrative e di sostegno (PEI), oltre che eventuali attività a carattere interdisciplinare;

VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazione

Valutare significa fissare criteri e sistemi per verificare se e in che misura si sia verificato il cambiamento.

La valutazione da parte dell'insegnante non riguarderà mai la sua persona, ma esclusivamente la prova e che l'errore può essere funzionale al processo di apprendimento.

L'insegnante, da parte sua, non dimenticherà che la valutazione influenza il concetto che l'allievo ha di se stesso e che la fiducia che darà all'allievo aiuterà quest'ultimo ad affermarsi e a crescere realmente, inoltre, sarà sempre consapevole del fatto che una valutazione imprecisa potrà condurre a comportamenti devianti.

I docenti informano gli alunni dei criteri di valutazione cui intende attenersi e gli elementi cui, in sede di valutazione, intende dare maggiore o minore importanza (contratto formativo).

Verificherà i risultati ottenuti durante e al termine di ogni unità didattica (valutazione formativa) e poi al termine di ciascun quadrimestre (valutazione finale) tenendo presenti:

- Il punto di partenza dell'allievo
- Le sue reali possibilità
- L'impegno manifestato
- Il possesso dei contenuti nei suoi diversi livelli
- Le capacità conseguite (competenze raggiunte: insieme di conoscenze e di abilità)
- Il curriculum intero
- Il progresso fatto

- L'impegno ed il risultato dei corsi di recupero.

Le prove saranno orali, scritte, grafiche o pratiche in funzione delle discipline/aree di apprendimento.

Di tutte saranno decisi in anticipo sia il metodo per rilevare e valutare le risposte sia le conoscenze e le abilità che dovranno essere accertate.

L'attività di valutazione:

- Si svolge fin dall'inizio dell'anno scolastico per alcune discipline con le prove d'ingresso (Valutazione diagnostica);
- Prosegue per tutto il corso dell'anno in modo sistematico e frequente allo scopo anche di verificare l'efficacia dell'intervento didattico per apportare le necessarie modifiche o integrazioni (Valutazione formativa); essa è prevista esplicitamente nelle varie fasi delle unità didattiche;
- Conclude una specifica attività (ad esempio un modulo o una unità didattica) o l'insieme delle attività di un anno scolastico (Valutazione finale).

L'allievo al termine dell'anno viene, infatti, valutato sugli obiettivi raggiunti nel corso dell'intero periodo scolastico (primo e secondo quadrimestre).

La valutazione, intesa nel suo complesso di misurazione e di valutazione in senso stretto, risponde alle tre seguenti finalità:

1. SERVE ALLO STUDENTE che deve conoscere in ogni momento la sua posizione nei confronti delle mete formative da raggiungere; in particolare gli serve all'inizio dei corsi per accertarsi della corretta scelta della scuola ed al termine dei corsi per individuare il percorso successivo;
2. SERVE ALLA SCUOLA, singoli docenti, Consigli di classe, Collegio docenti, per adeguare la propria struttura ed i metodi di insegnamento al fine di meglio corrispondere alle richieste implicite degli studenti e alla domanda sociale;
3. SERVE ALLA SOCIETA', nel senso più ampio del termine, che deve essere garantita sulla reale consistenza dei titoli di studio (abilità, conoscenze, comportamenti) rilasciati con valore legale dalle scuole.

Verifiche

Le verifiche si realizzano mediante prove che possono essere, in riferimento al tempo:

- Di ingresso;
- In "itinere";
- Finali (intermedie o di uscita).

In riferimento alla struttura possono essere:

- Strutturate;
- Non strutturate;
- In forma mista.

Si definiscono prove strutturate (D.M. n. 357 del 18/09/98):

- Trattazione sintetica di argomenti;
- Quesiti a risposta singola;
- Quesiti a risposta multipla;
- Problemi scientifici a soluzione rapida;
- Casi pratici e professionali;
- Sviluppo di progetti.

Sono esempi di prove non strutturate le interrogazioni ed i compiti in classe tradizionali.

Le prove, strutturate o non strutturate, possono essere classificate con punteggi prefissati, diversi dalla scala decimale, al fine di separare nettamente le operazioni di verifica da quelle di valutazione.

I docenti nei Consigli di classe, guidati dal Responsabile corso, definiscono il numero minimo delle prove di verifica per ogni quadrimestre. Il numero delle prove deve permettere di disporre di elementi di giudizio diversificati e incontestabili. Nelle materie con solo voto orale devono essere registrate per ogni quadrimestre almeno due prove orali per ciascun studente, ed una terza in caso di definizione del voto.

È possibile, al fine della preparazione agli esami, utilizzare anche prove strutturate e/o pluridisciplinari.

VALUTAZIONE FINALE DELLE CLASSI SENZA ESAMI

La valutazione finale di una classe senza esami (1°e 2°) tiene conto dell'intero anno scolastico.

I voti sono espressi nella scala decimale, da 1 a 10 decimi con sufficienza a 6/10. "Il Collegio dei docenti applica i criteri definiti dalla Regione Lombardia per lo svolgimento degli scrutini anche in relazione all'attribuzione dei debiti formativi.

Gli allievi ottengono la idoneità alla classe successiva per effetto dello scrutinio finale, perché riportino voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e non oltre 4 debiti formativi. Il comportamento ha un valore del 20% e il tirocinio formativo 25% (II°- III°anno).

VALUTAZIONE FINALE DEL CORSO III° ANNO CON ESAME DI QUALIFICA PER "OPERATORE AGRICOLO"

Gli esami di qualifica si articolano in due momenti:

Il Consiglio di classe svolgerà lo scrutinio finale all'interno del quale deciderà l'ammissione o la non ammissione dei candidati alle prove di qualifica.

L'ammissione si riferisce al risultato complessivamente ottenuto nell'intera durata del percorso, ossia direttamente alle competenze acquisite.

Gli allievi ammessi dovranno sostenere le prove d'esame di qualifica con la Commissione esaminatrice composta dal Presidente nominato dalla Regione Lombardia e da 3 membri interni.

Nel periodo precedente il termine delle lezioni, i docenti, sulla base delle scelte operate in precedenza dal Consiglio di classe, sottoporranno gli allievi a una serie di prove strutturate al fine di verificare il conseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi individuati nelle diverse discipline. Tali prove saranno riferite ad alcune discipline.

Lo scrutinio finale, alla luce delle considerazioni espresse nella premessa, costituisce la presentazione all'esame di qualifica dove vengono stabiliti i crediti formativi di corredo per ogni studente. Lo scrutinio finale si conclude con la formazione di:

- un profilo per allievo;
- un voto espresso in trentesimi (per l'ammissione sono necessari min 18 punti) derivante dalla valutazione del corso formativo triennale.

Le prove d'esame si svolgono su tre livelli:

- prova professionale
- prova multidisciplinare inviata dalla Regione Lombardia (italiano, matematica, inglese)
- colloquio individualizzato a partire dalla presentazione della tesina preparata dall'allievo

L'attribuzione di voto in ciascuna disciplina in sede di scrutinio finale, il punteggio raggiunto nei due anni precedenti e il giudizio di ammissione consentirà l'ammissione all'esame finale.

Per il conseguimento del voto finale saranno sommati alla valutazione di ammissione le valutazioni delle tre prove d'esame.

La valutazione finale e l'intero percorso scolastico ed educativo consentirà, se motivati alla scelta, di proseguire gli studi con l'ingresso (con selezione delle candidature) al IV° anno mediante una bando di selezione ufficiale.

IV° ANNO - CORSO ANNUALE - "TECNICO AGRICOLO"

In rapporto al nuovo quadro nazionale dei percorsi di IFP (Istruzione e Formazione Professionale) e dei relativi standard formativi minimi già condiviso dalle Regioni, l'offerta formativa deve attenersi, in particolare:

- al Repertorio dell'offerta regionale di IFP per l'anno formativo 2013-2014, di cui al d.d.g. del 2 dicembre 2010, n.12564 "Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in attuazione dell'art. 23 della L.R. 19/07, a partire dall'anno scolastico 2013-2014";
- agli Obiettivi Generali di Apprendimento di cui alle Indicazioni Regionali per l'offerta formativa, di cui alla d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. 6563;

- agli Obiettivi Specifici di Apprendimento declinati in relazione ai nuovi Standard Formativi Minimi, di cui al decreto n. 7214 del 28.07.2014 e suoi allegati 2 e 3.

Il Repertorio definisce la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali. Esso costituisce l'evoluzione dei precedenti Repertori in coerenza con quanto previsto dall'accordo di Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010, allo scopo di garantire la validità dei titoli sull'intero territorio nazionale.

Il percorso di istruzione e formazione professionale di IV annualità fa parte del sistema di leFP regionale nel rispetto della centralità della formazione della persona, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, in una prospettiva di istruzione e formazione lungo tutto l'arco della vita e accompagna l'allievo al conseguimento del Diploma Tecnico Professionale Regionale di "TECNICO AGRICOLO". Il percorso risponde alla logica di filiera, che disegna una "linea verticale" di percorsi e certificazioni progressive, ed è caratterizzato dalla dimensione professionalizzante per l'inserimento e la spendibilità delle certificazioni acquisite nel mercato del lavoro. Il riferimento all'ambito specifico professionale e ai relativi standard è essenziale ai fini della strutturazione e predisposizione dell'offerta formativa. Il percorso deve altresì rispondere alla logica di apertura e prosecuzione orizzontale (quinto anno dell'Istruzione e quinto anno leFp in preparazione all'ammissione all'esame di Stato).

Il nuovo percorso prevede la disponibilità parziale di doti regionali (che varia a seconda delle risorse economiche impegnate da RL) e conseguentemente l'opportunità di inserire all'interno della stessa classe "dotata" un numero di studenti con autofinanziamento da parte delle famiglie stesse.

Il bando di selezione ufficiale garantirà una graduatoria finale dalla quale si partirà, in ordine numerico crescente (dal primo studente classificato all'ultimo studente classificato), per individuare, a seconda del numero di doti regionali a disposizione, gli studenti considerati in "dote" e di proporre agli altri studenti in graduatoria la possibilità di autofinanziare il proprio percorso. Saranno ammessi al corso i candidati nell'ordine di cui alla graduatoria finale fino ad un numero massimo di 25 (nel caso di una sola sezione) e fino ad un numero massimo di 50 (nel caso di due sezioni) a totale giudizio della Commissione stessa.

VALUTAZIONE DEL CORSO ANNUALE - IV° ANNO "TECNICO AGRICOLO"

Gli allievi ammessi dovranno sostenere le prove d'esame di diploma con la Commissione esaminatrice composta dal Presidente nominato dalla Regione Lombardia e da 2 membri interni.

Nel periodo precedente il termine delle lezioni, i docenti, sulla base delle scelte operate in precedenza dal Consiglio di classe, sottoporranno gli allievi a una serie di prove strutturate al fine di verificare il conseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi individuati nelle diverse discipline. Tali prove saranno riferite ad alcune discipline.

Lo scrutinio finale, alla luce delle considerazioni espresse nella premessa, costituisce la presentazione all'esame di diploma dove vengono stabiliti i crediti formativi di corredo per ogni studente. L'ammissione prevede l'applicazione di precise griglie di ponderazione relative all'anno formativo con il comportamento pari al 20% del peso, la conoscenza pari al 44% (tiene presente anche le UdA) ed il tirocinio pari al 36%.

Lo scrutinio finale si conclude con la formazione di:

- un profilo per allievo;
- un voto espresso in trentesimi (per l'ammissione sono necessari 18-30 punti) derivante dalla valutazione del corso formativo annuale.

Le prove d'esame si svolgono su tre livelli:

- prova professionale
- prova multidisciplinare inviata dalla Regione Lombardia (italiano, matematica, inglese)
- colloquio individualizzato a partire dalla presentazione della tesina preparata dall'allievo

La valutazione finale e l'intero percorso scolastico ed educativo consentirà, se motivati alla scelta, di proseguire gli studi con l'ingresso (con selezione delle candidature) al V° anno leFP mediante una bando di selezione ufficiale.

In ogni modo è possibile proporsi ad un Istituto di Stato o Paritario per poter inserirsi direttamente al quinto anno di corso e sostenere gli esami di Stato o sostenere da privatista gli stessi esami.

V° ANNO - CORSO ANNUALE DI I.F.P. PER L'ACCESSO ALL'ESAME DI STATO (attivato solo se approvato da Regione Lombardia ed in regime totale di autofinanziamento da parte delle famiglie interessate) - ex art. 15 c. 6, DLgs. n. 226/05

Il quinto anno si inserisce nell'ambito ai percorsi annuali integrativi di cui all'articolo 15, c. 6, del D.Lgs. n. 226/05 realizzati dalle Istituzioni Formative del sistema di Istruzione e formazione professionale (I.F.P.), finalizzati a permettere agli studenti che hanno conseguito il Diploma Professionale al termine del percorso di I.F.P. quadriennale

I corsi annuali sono attivati sulla base di specifici accordi tra le Istituzioni Formative accreditate (Fondazione Minoprio) e gli Istituti Professionali di Stato della Regione Lombardia che aderiscano al progetto.

Possono accedere al corso annuale gli alunni in possesso del Diploma Professionale di Tecnico di cui all'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010, recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010, che trovano corrispondenza nei Diplomi di Istruzione Professionale.

Il curriculum dei corsi annuali del sistema di I.F.P., successivi ai percorsi quadriennali di Diploma Professionale e finalizzati a sostenere l'esame di Stato, è strutturato in due aree formative, di base e tecnico professionale.

L'area di base è articolata a propria volta nelle aree - coerenti con gli assi culturali dell'obbligo di istruzione, con l'impianto delle competenze di base del quarto anno e di questi con le competenze chiave europee - dei linguaggi (o della comunicazione), matematica, storico-sociale e civica e tecnico-scientifica. Il contenuto delle aree di base e tecnico professionale definisce l'ambito degli Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.A.), oggetto dell'attività formativa del corso annuale; gli O.S.A. sono descritti e declinati in termini di competenze e di relativi elementi costitutivi (conoscenze ed abilità).

Le competenze tecnico professionali, in particolare, presuppongono le competenze specifiche di settore del IV° anno, di cui rappresentano uno sviluppo ed ampliamento relativamente ad alcuni aspetti, nell'ambito dello stesso livello (IV° EQF) di responsabilità e autonomia.

Il bando di selezione ufficiale garantirà una graduatoria finale dalla quale si partirà, in ordine numerico crescente (dal primo studente classificato all'ultimo studente classificato), per individuare, a seconda del numero di posti a disposizione (min 10 - max 12 a seconda del numero di studenti presenti nella classe 5^a di riferimento dell'Istituto Partner), gli studenti considerati ammessi ed in grado di autofinanziare il percorso.

VALUTAZIONE FINALE DELLA CLASSE QUINTA

All'esame di Stato sono ammessi tutti gli alunni che in sede di scrutinio (da parte dell'Istituzione Scolastica Partner) abbiano valutato la condotta e tutte le discipline con voto non inferiore al sei.

- Il Consiglio di classe (da parte dell'Istituzione Scolastica Partner) attribuisce nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni ad ogni alunno un apposito punteggio. La somma dei punteggi ottenuti costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove di esame scritte e orali.

L'attribuzione del credito avviene considerando per il terzo anno il voto della qualifica espresso in centesimi, per il quarto anno il voto del diploma professionale espresso in centesimi e per il quinto anno la media finale dei voti di tutte le discipline, comportamento incluso, ad esclusione di Religione espresso anch'esso in centesimi.

PROSPETTIVE E OPPORTUNITA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO

L'allievo qualificato può usufruire di uno Sportello lavoro interno all'ente accreditato dalla Regione Lombardia che attraverso la partecipazione ad una rete di impiego può curare azioni di orientamento al lavoro per facilitare l'incontro tra domanda e offerta e consentire al giovane l'ingresso a nuove esperienze lavorative presso centri di giardinaggio e aziende florovivaistiche. Finora ottimi sono i risultati di inserimento lavorativo che escludendo i giovani che ogni anno eseguono monitoraggio dei dati di inserimento occupazionale.

La Responsabile del Centro Formazione
(Anna Zottola)

I Responsabili dei corsi
(Luciano Airaghi)
(Giancarlo Introzzi)

Allegato 1. Obiettivi e strategie dell'a.f. 2017-18

AZIONI STRATEGICHE DELL'ANNO FORMATIVO 2017-178

Si programmano le seguenti azioni:

1. Continuità delle attività di Scuola digitale:

mantenimento e ove possibile sviluppo delle attrezzature e strumenti digitali per la didattica nelle prime classi (LIM per le classi e strumenti tipo Tablet o altro per gli allievi) allo scopo di raggiungere:

- » la riduzione dei costi di acquisto dei libri e la tutela dell'ambiente riducendo l'uso della carta (sarà previsto la dotazione di un codice personale a ciascun docente per l'uso della fotocopiatrice ad uso didattico per le classi a loro assegnate)
- » la facilitazione di apprendimento ove possibile con i mezzi digitali (piattaforma moodle)
- » l'adozione del servizio "Scuola on line" per le comunicazioni scuola e famiglia/allievi.

2. Promozione delle certificazioni della lingua straniera e alternanza studio-lavoro all'estero:

- PET (classi II - III - IV annualità) solo per allievi selezionati dai docenti
- FIRST (classi III - IV - V annualità) solo per allievi selezionati dai docenti

mediante un corso della durata di 5 giorni in un paese di lingua anglosassone e un corso della durata di 20-25 ore presso la sede scolastica con un ente accreditato esterno. Seguono esami dei livelli specifici mediante esperienze di **alternanza studio e lavoro** in un paese di lingua anglosassone alternando alle lezioni il tirocinio presso una impresa di settore. Partecipazione al progetto "Flower power international cooperation" in Olanda e progetto creazione giardini con scuola Olandese.

3. Promozione delle certificazioni Informatica

- IC3 – GS4 mediante l'inserimento dei 3 moduli (Computing Fundamentals, Key Applications, Living OnLine) all'interno della programmazione leFP/ITA e l'offerta ex novo di moduli a pagamento per il completamento del corso IC3- GS4. Seguono esami specifici presso il nostro ente essendo Ente certificato.

4. Promozione all'acquisizione delle abilitazioni per l'uso dei macchinari agricoli.

Tali abilitazioni possono essere raggiunte solo dagli studenti maggiorenni e prevedono corsi di durata diversa (min. 8 ore max. 16 ore) in funzione della tipologia di macchine agricole (trattori, piattaforme, motosega, etc.). I percorsi abilitanti sono a pagamento e al superamento della prova d'esame prevedono un attestato di abilitazione che consente l'uso del mezzo agricolo.

5. Introduzione del percorso per la formazione della figura professionale del Fiorista con certificazione di Regione Lombardia, mediante la frequenza nell'arco dei 4 anni a lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche supportate, a partire dalla fine del secondo anno, da tirocini presso attività commerciali in cui si lavori il fiore reciso

- » nel 1° anno storia dell'arte e laboratorio artistico e nel primo quadrimestre del 2° anno: comunicazione visiva (introduzione dei concetti teorici basilari legati alle forme ed ai colori del materiale floreale)
- » nel secondo quadrimestre del 2° anno: introduzione alla composizione floreale (concetti e tecniche basilari pre-utilizzo del fiore)

- » nel 3° anno: basi di composizione floreale (utilizzo del fiore in composizioni floreali di base ed acquisizione di manualità)
- » 4° anno - Fiorista: Tecniche avanzate di Composizione Floreale
- » al termine del Corso (triennio e IV°anno) è possibile accedere ad ulteriori moduli avanzati in regime di autofinanziamento per la certificazione delle competenze

6. Partecipazione a Manifestazioni di settore

Nel corso dell'anno formativo gli allievi, a secondo della loro maturità personale possono partecipare ad iniziative diverse organizzate dall'ente.

Fanno seguito i seguenti eventi:

- partecipazione degli studenti alla organizzazione della manifestazione Orticario a Villa Erba (Cernobbio-Como)
- partecipazione a Young Salone dell'Orientamento presso la Fiera di Erba con la partecipazione attiva degli studenti
- impegno di allievi nella realizzazione di un orto didattico in Toscana dedicato alla Associazione Dynamo Camp
- partecipazione alle Giornate di Primavera del FAI (Fondo Ambiente Italiano) nella Provincia di Como

Partecipazione degli allievi al progetto di Agricoltura Sociale denominato Green Smile a Guanzate. Partecipazione alla realizzazione delle Giornate Open Day presso la Scuola per la presentazione della nuova offerta formativa 2018-19 e alle manifestazioni floreali interne all'ente per la promozione della cultura del verde.

Per la partecipazione ad alcune manifestazioni e/o concorsi non ancora previsti, queste o altre in itinere, sono possibili variazioni di calendario comprese quelle per la programmazione dei tirocini e attività in alternanza.

7. Accompagnamento al lavoro

Gli allievi al termine del loro percorso scolastico possono usufruire dello Sportello Lavoro della Fondazione Minoprio e/o di ulteriori brevi formazioni di specializzazione, di progetti finanziati da Regione Lombardia come il programma definito "Garanzia Giovani che comprende brevi formazioni, tirocini aziendali, inserimenti lavorativi, mobilità internazionale, volontariato civile,.

7. Progetto di Educazione alla Salute "Come stai?"

Per l'approccio pedagogico di Fondazione Minoprio si inserisce nell'anno formativo parallelamente alle attività formative il Progetto di Educazione alla Salute denominato "Come stai?"

Il progetto intende perseguire come obiettivo la cultura della salute come prevenzione del disagio e delle devianze. Salute quindi come salute permanente, apprendimento di stili di vita consapevoli e responsabili. Docenti e allievi con i diversi ruoli ne sono coinvolti.

Si prevede una programmazione strutturata lungo tutto il percorso scolastico dedicata all'allievo su diversi temi di tutela del benessere del giovane come la prevenzione al fumo e bevande alcoliche, conoscenza di sé, comunicazione, educazione stradale, educazione alla sicurezza, educazione sportiva, prevenzione dalle tossicodipendenze, dell'AIDS, educazione all'affettività e alla sessualità, temi di sviluppo della adolescenza, educazione alimentare, sofisticazioni alimentari, primo soccorso. Partecipazione al progetto "Una Rete per non Cadere nell'Azzardo" incontri sulla tematica del contrasto al gioco d'azzardo patologico con *AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME*.

In casi specifici l'allievo su richiesta e in accordo con la famiglia potrà beneficiare a pagamento di uno Sportello Ascolto con un esperto.

In casi di allievo/a con comportamenti a confine con la devianza suggerisce interventi strutturati con la Cooperativa Contro l'Emarginazione.

La Fondazione Minoprio interviene mediante esperti e professionisti, la collaborazione di ASL Como, le Forze dell'Ordine territoriali e singoli professionisti qualificati e si riserva di programmare i diversi interventi in funzione del grado della classe e della maturità necessaria per il migliore accoglimento del progetto.